

**AG** Antonio Gramsci  
Associazione culturale



Comitato Provinciale Pistoia  
Sez. "Giovanni Amendola"



**Venerdì 1 dicembre 2017 ore 16:30**  
**Circolo ARCI Margine Coperta**  
**(Via Primo Maggio 47)**

Conferenza della Professoressa  
**Maria Cecilia Calabri**  
su

**Giaime Pintor**

coordina **Dr. Andrea Ercolini**  
Presidenza associazione culturale Antonio Gramsci

tel. 371 3525277

# ***“Il costante piacere di vivere Vita di Giaime Pintor”***

di Maria Cecilia Calabri

*Torino, Utet, 2007*

---

Fondata su una ricca documentazione proveniente dal Fondo Fortunato Pintor, all'Archivio Centrale dello Stato, dalla corrispondenza che Giaime Pintor aveva intrattenuto con diverse persone, oltre, naturalmente, che dai suoi appunti biografici, la densa e voluminosa biografia di Giaime Pintor ha molti meriti.

I primi sono certo un rigoroso allineamento della documentazione e l'acribia che caratterizzano la selezione e l'utilizzo di materiali diversi. Si può dire che l'autrice colma quasi tutti gli spazi vuoti che Pintor aveva l'abitudine di lasciare nelle pagine del suo diario.

Altro pregio è quello di aver resistito alla tentazione di fare di Pintor l'icona resistenziale che in tutti gli altri lavori ha schiacciato la sua vicenda personale, letta, teleologicamente, come una lunga fase di avvicinamento al suo destino ultimo.

Contrariamente al personaggio vagamente astratto disegnato nel 1978 da Mirella Serri, dalle pagine di Calabri emerge l'immagine viva di un giovane culturalmente indipendente, studente liceale e poi universitario poco interessato, ma impegnato in un personale programma di studi.

Autodidatta, ma senza diletterismi a Pintor può capitare di scoprirsi apprezzato traduttore dal tedesco senza essere in grado di parlare la lingua.

Ma è proprio questa irregolarità che fa di lui un intellettuale a tutto tondo, interessato alla letteratura, ma contemporaneamente al cinema, alla musica, al teatro.

Rappresenta bene il Pintor di Calabri l'esponente di una generazione, come ella dice, senza maestri.

Proprio la capacità di cogliere la sua dimensione generazionale dà spessore e cifra specifica all'esame della maturazione politica di Pintor.

È evidente la distanza che separava Giaime dallo zio Fortunato, per altro figura assai singolare, come dai personaggi chiave del dibattito politico culturale del ventennio che ne frequentavano la casa: Gentile, cui Fortunato Pintor era profondamente devoto, Volpe, Croce, Marpicati.

La misura di questa distanza generazionale è evidente nel giudizio icastico che Giaime dà di Croce nel 1941: «Ragiona forse con troppa semplicità e con la sicurezza dei vecchi. Rigido nel giudizio politico»

E dall'altro lato la rete di un universo giovanile costruita in occasioni e in situazioni diverse della sua esperienza: Lucio Lombardo Radice (figlio di un amico dello zio), Mischa Kamenetzky (Ugo Stille) o Jader Jacobelli (conosciuti nella milizia universitaria), Carlo Muscetta (incontrato ai Littoriali).

Rete che si dilata progressivamente e diviene nella vita di Pintor uno spazio di discussione, di progetto e consapevolezza.

Indipendente anche in politica, nonostante il legame profondo con Lucio Lombardo Radice e, attraverso questi, con il gruppo dei giovani comunisti romani, non diventerà mai comunista.

La scelta della Resistenza, in questo contesto non era scontata; trovava però un senso nel bisogno, vissuto non senza contrasti, di contribuire ad accelerare la caduta di un sistema politico costrittivo, chiudere la guerra e finalmente dedicarsi completamente alla realizzazione dei suoi progetti culturali, già da tempo discussi con Giulio Einaudi e Cesare Pavese.

*Giovanni Montroni(\*)*

*(\*) professore ordinario di Storia contemporanea presso l'Università di Napoli Federico II – SISSCO Società italiana per lo studio della storia contemporanea*



## Giaime Pintor

*Nato a Roma il 30 ottobre 1919, caduto a Castelnuovo al Voltorno (Campobasso) il 1° dicembre 1943, letterato e giornalista.*

*Durante i quarantacinque giorni del governo Badoglio, Giaime Pintor, di famiglia sarda, si trova a Roma, dove si era laureato in legge.*

*È tra i giovani che chiamano il popolo alla resistenza, a sostegno dei reparti armati a Porta San Paolo.*

*Caduta la Capitale, varca le linee tedesche e si porta a Brindisi e a Napoli, dove tenta di organizzare corpi armati italiani.*

*Il comando inglese lo incarica di guidare un piccolo gruppo, che avrebbe dovuto raggiungere le prime formazioni partigiane operanti nel Lazio.*

*Pintor parte, ma quasi avesse una premonizione, scrive una lucida lettera-testamento al fratello minore, Luigi. Quando il gruppetto di Giaime arriva di notte nelle campagne di Castelnuovo al Voltorno, non sa che, la sera prima, i tedeschi hanno minato la zona lungo il Garigliano. Muore così a 24*

*anni, dilaniato da un'esplosione, una delle promesse della letteratura italiana contemporanea.*

*Giaime si era già affermato con i suoi studi di letteratura tedesca (le sue traduzioni di R.M Rilke sono considerate fondamentali), con gli scritti, in qualche caso trasparentemente antifascisti, usciti, a partire dal 1938, su Oggi, Primato, la Ruota, Aretusa, Letteratura, Campo di Marte e firmati con gli pseudonimi di Mercurio e di Ugo Stille.*

*È considerato merito di Giaime Pintor il rilancio del socialismo risorgimentale di Carlo Pisacane, di cui ha curato Saggio sulla rivoluzione.*

*Durante un periodo di soggiorno a Torino, come ufficiale di complemento, il giovane intellettuale aveva lavorato con Cesare Pavese e Leone Ginzburg all'impianto e ai primi successi della allora neonata casa editrice Einaudi, presso la quale sono poi uscite postume molte delle sue opere.*

*Ricordiamo la raccolta di scritti Il sangue d'Europa, la traduzione in versi italiani delle Poesie di Rilke, la traduzione di Katchen di Mellbronn di M. von Kleist, Il teatro tedesco scritto con Lionello Vincenti.*

*<http://www.anpi.it/donne-e-uomini/1501/giaime-pintor>*

**La cittadinanza è invitata a partecipare**

**Antonio Gramsci - Ass. Culturale Via Ugo Bassi 18  
51016 Montecatini Terme**

**tel. 371 3525277 - [agramsci@agramscimontecatini.org](mailto:agramsci@agramscimontecatini.org)**